



CULTURA

"L'altra Galassia" le sfide fra scrittori

GIANNI VALENTINO A PAGINA XIII



INTERNET

Capri, Le conversazioni ecco il programma

PIER LUIGI RAZZANO SU NAPOLI.REPUBBLICA.IT



LA SERIE B

Tempesta su Lotito Salerno fa quadrato

FRANCO ESPOSITO A PAGINA

De Luca sfida Renzi va con il candidato escluso a Giugliano

- > Ballottaggi, il governatore in visita al "ribelle" Poziello
- > Tartaglione, segretario Pd: "Una scelta autonoma"
- > Attacco a Saviano, che replica: "È come Berlusconi"

Vincenzo De Luca, neoeletto governatore della Campania, è stato a Giugliano per sostenere Antonio Poziello, candidato a sindaco nel ballottaggio in programma domenica. Poziello aveva vinto le primarie del Pd ma era stato poi invitato a ritirarsi dal partito, dopo essere stato rinviato a giudizio per alcune accuse, tra cui l'associazione a delinquere, nell'ambito di un'inchiesta sulla gestione dei corsi di formazione in Campania risalente al 2008. «È stata una scelta autonoma e individuale di De Luca», ha detto il segretario Pd Tartaglione. De Luca intanto ha accusato lo scrittore Saviano, che replica: «Parole come quelle di Berlusconi».

ALLE PAGINE II E III

LE REAZIONI

L'imbarazzo dei Democratici

ROBERTO FUCCILLO

«UNA scelta autonoma del presidente». L'iniziativa di De Luca non è piaciuta al segretario regionale Assunta Tartaglione. Non poteva. Appena mercoledì Tartaglione aveva diramato un avviso ai suoi a non appoggiare ai ballottaggi uomini di destra. Principio valido «per tutti i Comuni in cui domenica si svolgono i ballottaggi».

A PAGINA III

IL CASO

Proclamazione al rallentatore

DARIO DEL PORTO

I SEGGI delle elezioni regionali sono chiusi da dodici giorni. Ma Vincenzo De Luca dovrà aspettare ancora, prima di essere proclamato presidente della Regione. L'ufficio centrale per le elezioni del tribunale, presieduto da Umberto Di Mauro, non potrà infatti concludere le verifiche prima della fine della prossima settimana.

A PAGINA XI

L'INCHIESTA SUL CENTRO DI SPARANISE

Migranti abbandonati nel degrado

Sul pavimento dei bagni c'era «sudiciume». Mancavano prodotti «per la pulizia degli ambienti e per l'igiene personale». La maggior parte dei letti era «sprovvista di lenzuola», nelle stanze buste di rifiuti, dappertutto penzolavano fili elettrici e prese staccate dal muro. Si presentava così il centro di accoglienza per migranti di Sparanise gestito dall'associazione «Un'Ala di riserva», finita sotto inchiesta.

A PAGINA IX



FORCELLA

Spari nella notte azione dimostrativa dopo la maxi retata

A PAGINA VII

L'ANNIVERSARIO

Quattrocento bambini per Silvia Ruotolo "Napoli è migliore"

A PAGINA VII

IL TEATRO FESTIVAL

La Gravina in "Diario di sé" e altre due prime in scena



Tre differenti proposte di drammaturgia, tre "prime", questa sera, alle 21, nell'ambito del Napoli Teatro Festival. Al Teatro Nuovo Vanessa Gravina è protagonista di "Diario di sé" (nella foto) per la regia di Bruno Garofalo mentre nella piazza di Castel Sant'Elmo l'argentino Alfredo Arias metterà in scena il suo "Il bugiardo". Torna in città anche Thomas Ostermeier che al Teatro Politeama cura l'allestimento e la regia di "Un nemico del popolo" di Henrik Ibsen. Commedie dai temi di indiscutibile attualità.

GIULIO BAFFI A PAGINA XV

www.sakacoffee.it

saka
caffè

LO TROVI NEI MIGLIORI BAR

napoletano dentro

IL CALCIO

Sarri ha firmato il contratto il Napoli volta pagina

Maurizio Sarri è il nuovo allenatore del Napoli. L'ingaggio dell'ex tecnico è stato ufficializzato dal club azzurro. Sarri ha firmato il contratto che lo lega al Napoli per la prossima stagione in serata, nella sede della Filmagro, a Roma. Il tecnico, nato a Napoli, era nella sua Toscana ma nel tardo pomeriggio si era recato a Roma visto che la trattativa per la firma del contratto si era sbloccata. Secondo indiscrezioni il suo ingaggio è di circa un milione e mezzo di euro. Sarri succede a Rafa Benítez.

MARCO AZZI A PAGINA XVI



L'INTERVISTA

"C'è sfiducia reciproca nella città in crisi"

L'analisi del filosofo Roberto Esposito dopo le parole di Napolitano



BIANCA DE FAZIO

IL PRESIDENTE emerito Giorgio Napolitano ha parlato di "progetti importanti per Napoli, fonte di speranza per la città, che si sono dissolti nel disfarsi dell'attività amministrativa e di governo". Un affondo al quale ha replicato il sindaco Luigi de Magistris: «Un atteggiamento pessimistico e una visione della città fuori dalla realtà». «Mancano progetti che abbiano la vista lunga. Tutto è affidato alle contingenze» afferma il filosofo Roberto Esposito. Che non ha dubbi: «Sono d'accordo con Napolitano. Ha fatto un'analisi corretta. Ma questa situazione non è nuova. Non c'è stato un precipitare della condizione di Napoli. Non stiamo molto peggio di due o tre anni fa. Quel che è grave, oggi, è che la situazione sembra irreversibile ed a renderla tale ha provveduto anche la consiliazione del sindaco de Magistris».

Come? Con l'isolamento adottato dall'amministrazione cittadina, con l'atteggiamento del sindaco. Non c'è stato un crollo, negli ultimi anni, lo ribadisco».

SEGUE A PAGINA V